

È stata interrotta la discussione sul risanamento finanziario

Sulle imprese partiti e governo divisi

Le forze politiche hanno posto una pregiudiziale: la presentazione del piano chimico e la definizione delle misure per il salvataggio dei tre gruppi - Si avverte l'esigenza di una più incisiva iniziativa dell'esecutivo sui temi economici

ROMA - Si è fermata la discussione tra i partiti sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese perché il governo non ha dato chiari e precisi orientamenti. I partiti hanno avuto l'impressione che le misure per il risanamento finanziario delle imprese si voglia far passare in qualche modo un meccanismo diretto al salvataggio dei tre gruppi chimici ed al raggomieramento del piano.

Ma vediamo come si è articolata la discussione tra governo e partiti. Il ministro Donat Cattin ha ribadito ieri al Senato la sua concezione di un piano di risanamento finanziario delle imprese che preveda una diminuzione dell'occupazione. Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla.

Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla. Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla.

Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla. Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla.

Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla. Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla.

Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla. Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla.

Alfa: Cortesi ha confermato le dimissioni

ROMA - Gaetano Cortesi la sera la presidenza dell'Alfa. Il 30 giugno. Nella riunione del Consiglio di amministrazione di ieri ha infatti confermato le dimissioni motivate da una sentenza della magistratura che lo condanna a 10 giorni per violazione del

ROMA - La commissione V. far, costituita dal Senato, ha approvato in sede deliberante un disegno di legge che passa ora all'esame della Camera. Il disegno prevede una serie di miglioramenti al trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali.

La commissione V. far, costituita dal Senato, ha approvato in sede deliberante un disegno di legge che passa ora all'esame della Camera. Il disegno prevede una serie di miglioramenti al trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali.

Miglioramenti economici per i dipendenti statali

La commissione V. far, costituita dal Senato, ha approvato in sede deliberante un disegno di legge che passa ora all'esame della Camera. Il disegno prevede una serie di miglioramenti al trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali.

La commissione V. far, costituita dal Senato, ha approvato in sede deliberante un disegno di legge che passa ora all'esame della Camera. Il disegno prevede una serie di miglioramenti al trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali.

Ex Egam: nuove modifiche e voto unitario

ROMA - Schiarita nella vicenda Ex Egam, per la terza volta, al termine di una serrata lotta di uomini, e di uomini, i partiti della maggioranza hanno inteso raggiungere un accordo sul testo del provvedimento che sarà discusso martedì mattina dalla commissione Bilancio del Senato e mercoledì in aula.

La Gepi vorrebbe ancora mille miliardi

ROMA - Il ministro Donat Cattin ha ribadito ieri al Senato la sua concezione di un piano di risanamento finanziario delle imprese che preveda una diminuzione dell'occupazione.

Sciopero in tutto il gruppo SIR

L'ENI assicura i rifornimenti

Il PCI aveva chiesto di garantire le materie prime - Manifestazione a Milano ed in Sardegna - Mille operai in assemblea nella fabbrica di Macchiareddu



ROMA - Ieri i lavoratori degli stabilimenti di tutto il gruppo SIR Rumicona Eteco, hanno scioperato per protestare contro la strumentale decisione di Rovelli di chiudere gli stabilimenti e per chiedere con urgenza il piano per la chimica.

Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla. Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla.

Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla. Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla.

Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla. Il ministro dell'Industria ha riproposto questa sua concezione senza però annunciare quando e come il governo intenda presentarla.

Si fermano per una giornata i braccianti della Campania

NAPOLI - Oggi si fermano per tutta la giornata i braccianti della Campania. Lo sciopero unitario, concluso con una manifestazione, avrà come sede la Regione per la revisione della politica agricola comunitaria.

NAPOLI - Oggi si fermano per tutta la giornata i braccianti della Campania. Lo sciopero unitario, concluso con una manifestazione, avrà come sede la Regione per la revisione della politica agricola comunitaria.

Dopo lunga trattativa firmata convenzione per i medici generici

ROMA - Al termine di una lunga trattativa durata oltre nove mesi, è stata firmata dal ministero della Sanità, la nuova convenzione in materia di medici generici ed pediatrici per l'irrigazione della

ROMA - Al termine di una lunga trattativa durata oltre nove mesi, è stata firmata dal ministero della Sanità, la nuova convenzione in materia di medici generici ed pediatrici per l'irrigazione della

Oggi l'Iri decide sul futuro della Maccarese

Forse la ratifica del piano di risanamento di sindacati, Regione e Intersind

ROMA - L'Iri dovrà decidere oggi il verdetto del futuro della Maccarese, la più grande azienda agricola di partecipazione statale. Il comitato di presidenza dovrà decidere se ratificare il piano di risanamento elaborato dai sindacati della Regione Lazio, dagli stessi tecnici dell'azienda e dal presidente dell'Iri, Giuseppe

ROMA - L'Iri dovrà decidere oggi il verdetto del futuro della Maccarese, la più grande azienda agricola di partecipazione statale. Il comitato di presidenza dovrà decidere se ratificare il piano di risanamento elaborato dai sindacati della Regione Lazio, dagli stessi tecnici dell'azienda e dal presidente dell'Iri, Giuseppe

Dalla riforma dei patti agrari un più coerente intervento pubblico

NELE CAMPAGNE CROLLANO I RESIDUI FEUDALI

ROMA - La riforma dei patti agrari comincia a uscire dalle aule. Lo scoglio della commissione Agricoltura del Senato, infatti, è stato superato. Ora il progetto di legge è all'ordine del giorno dei lavori in aula. Poi toccherà alla Camera mettere la parola fine a questo capitolo sui residui feudali che pervicacemente in tutti questi anni hanno ostacolato la formazione di una solida rete di unità imprenditoriali, a conduzione ditte coltivate, nelle campagne.

ancora nodi da dipanare. Non tutti i nodi, però, sono stati dipanati: quello della colonia, in particolare, sembra uno stato soltanto allentato. E' vero, quello razziano è un compromesso che pure presenta sostanziali innovazioni. Abbiamo parlato la Dc - dice la Torre - a vedere sulle grosse aziende pluripolari di chi agrari meridionali, i più leuti alla rendita parasitaria. Non siamo riusciti, di fronte alla preoccupazione di non inimicarsi quella parte del centro medio rurale formato da piccoli proprietari concordi, a far prevalere un obiettivo produttivistico più complesso che coinvolgesse anche questi attraverso adeguati

bilisce un aumento della propria quota di riparto del 12 per cento. Ciò significa che il riparto a favore del colono è una durata del contratto di 10 anni.

Non è poca cosa. La riforma anche la Confederazione dei coltivatori sottolineando che questa legge « può contribuire al rilancio e allo sviluppo dell'agricoltura ». Resta - rileva la Confcoltivatori - la « scissione » della colonia, che pure interessa larghe aree del Mezzogiorno, particolarmente quelle pubbliche. « Non potremo, però, sostenere la Torre - vedere ancora paralizzati, ma questo non significa che i risultati raggiunti si accontentano. Tant'altro: Ora dobbiamo acquisire per conquistare altri, ancora più avanzati. Per questo apriamo una discussione franca e aperta con i coloni e i coltivatori, per decidere anche come dare continuità al movimento in direzione della costruzione di imprese talde e efficienti ».

La riforma dei patti agrari comincia a uscire dalle aule. Lo scoglio della commissione Agricoltura del Senato, infatti, è stato superato. Ora il progetto di legge è all'ordine del giorno dei lavori in aula. Poi toccherà alla Camera mettere la parola fine a questo capitolo sui residui feudali che pervicacemente in tutti questi anni hanno ostacolato la formazione di una solida rete di unità imprenditoriali, a conduzione ditte coltivate, nelle campagne.

La riforma dei patti agrari comincia a uscire dalle aule. Lo scoglio della commissione Agricoltura del Senato, infatti, è stato superato. Ora il progetto di legge è all'ordine del giorno dei lavori in aula. Poi toccherà alla Camera mettere la parola fine a questo capitolo sui residui feudali che pervicacemente in tutti questi anni hanno ostacolato la formazione di una solida rete di unità imprenditoriali, a conduzione ditte coltivate, nelle campagne.

L'intervento delle Regioni

Il banco di prova immediato è il cosiddetto «quadrologio», secondo case concorrenti - dice la Torre - un esempio? Il Comitato interministeriale per la politica agro-alimentare ha approvato il programma-stralcio per il '78. Torca adesso alle Regioni predisporre tempestivamente i piani di spesa perché le somme stanziata siano effettivamente utilizzate entro l'anno. Ma le Regioni non hanno ancora ricevuto i relativi documenti. E' successo che il ministro del Bilancio ha inviato i documenti approntati addirittura per posta ordinaria. Tutto questo mentre

il ministro del Tesoro, Pandolfi, espone dubbi sulla capacità di spesa delle Regioni e si avvia l'ipotesi che il governo, in mancanza della provvisoria variazione di bilancio, possa far saltare al prossimo anno i fondi 78 destinati all'agricoltura e su chiaro - afferma la Torre - che non non accettino neppure di discutere una tale proposta. « Vediamo un'ora il governo a compiere tempestivamente tutti gli adempimenti di sua competenza ».

Si tratta, insomma, di dare contenuti e sostanza al capitolo nuovo dell'intervento pubblico in agricoltura che si è cominciato a scrivere con l'accordo sul programma di governo. E' naturale che tutto ciò susciti interesse. Proprio per questo si impone, ritiene, coerenza e soprattutto, volontà politica di far segnare tutti alle parole. « Ci impegniamo a noi, come partito, di avere la capacità di sviluppare un grande movimento articolato per zone in grado anche di costituire primi momenti di gestione e di controllo ».

Il ministro del Tesoro, Pandolfi, espone dubbi sulla capacità di spesa delle Regioni e si avvia l'ipotesi che il governo, in mancanza della provvisoria variazione di bilancio, possa far saltare al prossimo anno i fondi 78 destinati all'agricoltura e su chiaro - afferma la Torre - che non non accettino neppure di discutere una tale proposta. « Vediamo un'ora il governo a compiere tempestivamente tutti gli adempimenti di sua competenza ».

Pasquale Cascella